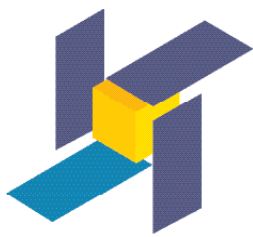


9 Costruzioni e abitazioni

Bellinzona, 14 giugno 2005



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Indagine congiunturale costruzioni: I. trimestre 2005 Ticino

Ribasso passeggero

I primi tre mesi dell'anno confermano la frenata dell'ultimo quarto del 2004. Frenata che essenzialmente è da addebitare alla performance negativa dell'edilizia principale.

Nelle prospettive degli imprenditori ticinesi del settore i prossimi tre, rispettivamente, sei mesi parlano di lieve progresso nell'edilizia accessoria e stabilità nell'edilizia principale.

Costruzioni

La frenata inattesa registrata nell'ultimo quarto dell'anno, dopo due trimestri di ripresa, esce confermata dai risultati dei primi tre mesi del 2005 e ciò malgrado un'attività che i più hanno reputato non essere stata significativamente ostacolata da fattori esterni (capacità operativa, meteo, manodopera, altro). Il trend al ribasso emerge in modo evidente relativamente alla cifra d'affari, che la maggioranza ha ritenuto in variazione negativa sia annua che trimestrale (anche se in termini di dati grezzi i saldi negativi permangono assai contenuti). Se 67% degli impresari costruttori hanno giudicato adeguato il volume di ordini, il saldo tra i pareri di insufficienza (28%) e di eccesso (5%) è risultato in netto favore dei primi a quota -23. Il grado di utilizzazione del parco macchine è sceso a quota 65,8% contro valori superiori al 68% nel trimestre precedente e nello stesso periodo del 2004. Anche la valutazione complessiva dell'impresa ha subito un certo contraccolpo, pur registrando sempre una lieve maggioranza di pareri positivi.

A fronte di riserve di lavoro sugli stessi

livelli dei periodi precedenti (4,8 mesi), le **prospettive** del settore sono votate all'assoluta stabilità sia per quanto attiene all'acquisizione di nuovi lavori a tre e a sei mesi che relativamente all'occupazione.

Edilizia principale

L'edilizia principale - genio civile in testa - è alla base dell'inversione di tendenza fatta registrare in questi ultimi sei mesi dal settore. La cifra d'affari risulta in calo sia annuo che trimestrale, fatta eccezione per l'indicazione di stabilità trimestrale che emerge nell'edilizia. Nel genio civile quasi due terzi degli intervistati giudica insufficiente il volume di ordini contro un terzo di pareri adeguati; nessuno ne lamenta un eccesso. Nell'edilizia queste percentuali sono: 28 (insufficiente), 66 (adeguato) e 6 (eccessivo). Il grado di utilizzazione del parco macchine si fissa a quota 71,3% nell'edilizia e a 62,9% nel genio civile. La situazione dell'impresa viene ritenuta né buona né cattiva in entrambi i sottocomparti.

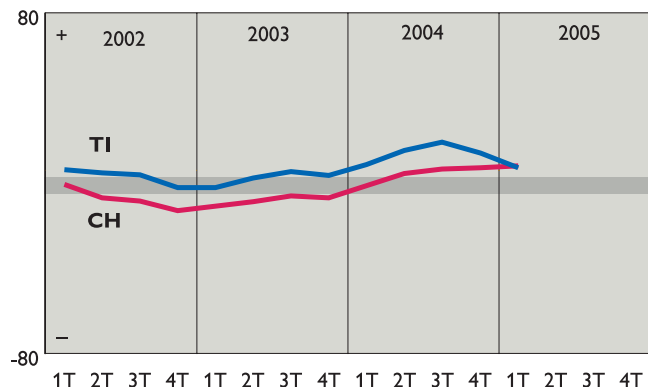
Con riserve di lavoro in leggera crescita (a 5,3 mesi nell'edilizia e 7,2 nel genio civile), le **prospettive** migliorano rispetto a quanto previsto tre mesi orsono, ma essenzialmente per decretare un trimestre e semestre che non dovrebbero andare oltre la stabilità, in termini di acquisizione lavori, e di lieve contrazione degli occupati. Sul semestre, relativamente all'acquisizioni lavori, il risultato del comparto dovrebbe essere il frutto di una leggera crescita nell'edilizia e di un moderato calo nel genio civile.

Edilizia accessoria

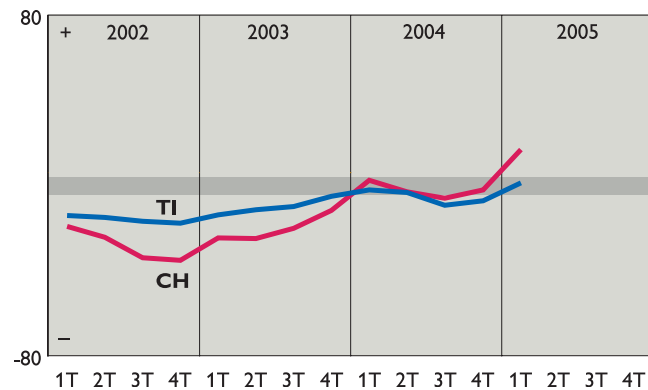
Il comparto dell'edilizia accessoria delinea un quadro meno negativo di quello dell'edilizia principale. Generale stabilità contraddistingue le variazioni annue e trimestrali della cifra d'affari, per un volume di ordini che risulta lievemente insufficiente. In termini di valutazione dell'impresa, le ditte attive nei lavori di installazione si rivelano ancora molto soddisfatte, saldo positivo anche se più contenuto nel sottocomparto dei lavori di completamento (45 rispettivamente 20).

Le **prospettive** nei due sottocomparti migliorano sensibilmente rispetto a quanto previsto tre mesi orsono per il primo quarto dell'anno. L'acquisizione lavori dovrebbe crescere sia a tre che a sei mesi e specialmente nei lavori di installazione. L'occupazione non dovrebbe invece subire particolari modifiche.

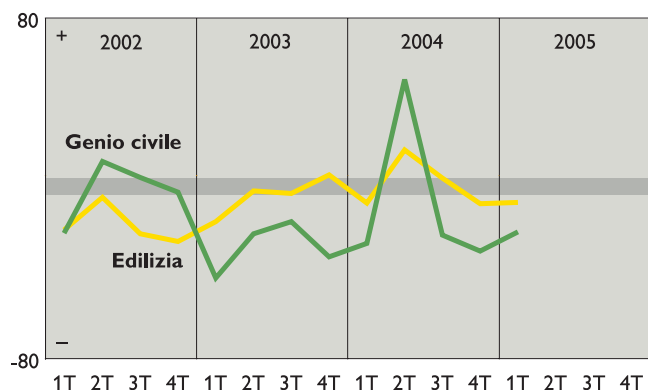
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



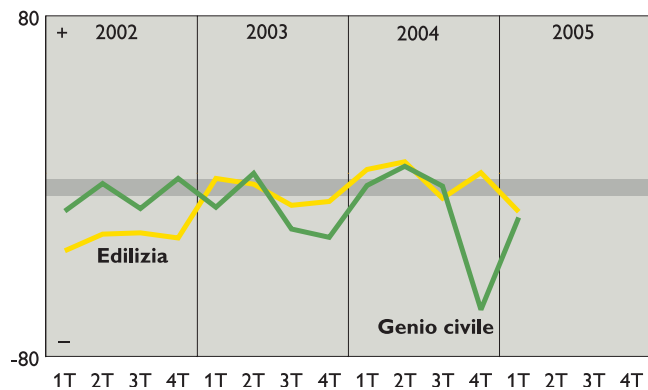
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



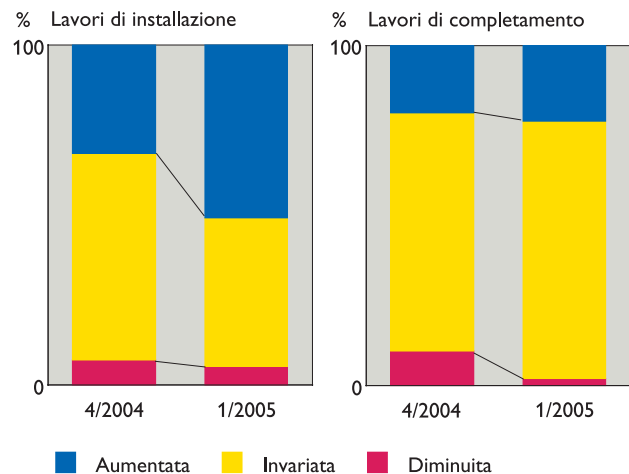
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



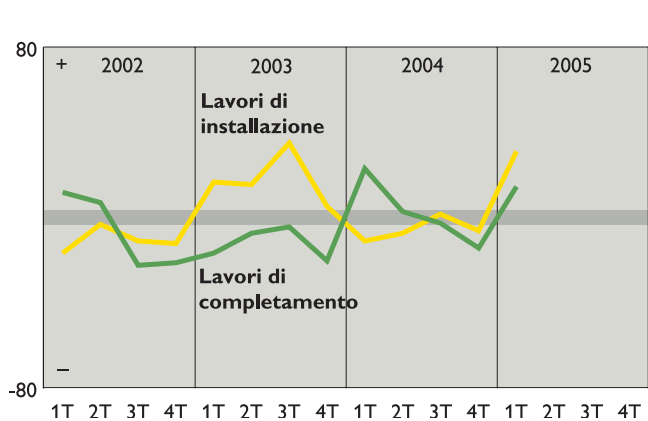
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente (saldo)





Gabriele Lazzaroni
Segretario della
camera cantonale di
commercio ticinese (Ccia-TI)

La mancata riconferma del trend positivo, che si era instaurata nel corso degli ultimi due trimestri, non deve trarre in inganno. Se si raffrontano i dati registrati in questi primi tre mesi del 2005 con quelli dello stesso periodo dello scorso anno si evince infatti come la situazione sia migliorata, seppur in modo limitato. Se a ciò si aggiunge che le prospettive di acquisizione lavori per l'immediato futuro vertono alla positività, il nostro territorio, privo di animali esotici, continuerà ad essere costellato di "giraffe d'acciaio": tanto care agli operatori del settore e tanto importanti per l'economia cantonale.

E' comunque fondamentale che tutto ciò continui ad essere supportato dalle attuali condizioni che sorreggono gli investimenti in costruzioni. In primo luogo i favorevoli tassi d'interesse il cui mancato rialzo ha permesso di smentire le aspettative, prudenti, paventate dagli addetti ai lavori nell'analisi congiunturale contenute nel rapporto sullo stato dell'economia pubblicato dalla Ccia-ti.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch